

9CO166190 4 CRO ITA R01

AGGRESSIONE ROMA, CONSAP: BASTA CON OPERAZIONI DI FACCIATA

(9Colonne) Roma, 2 nov - "Rimaniamo sconcertati e ci uniamo alla famiglia dell'aggredata che in questo momento vive ore di paura e tensione solo perché criminali girano in piena libertà senza controlli e liberi di commettere gravi reati come quello di Tor di Quinto": questo il duro commento di Guglielmo Frasca, segretario generale della Confederazione sindacale autonoma di Polizia sul decesso della donna seviziata e deceduta per le percosse ricevute da un cittadino rumeno a Roma. "Non ne possiamo più: oggi vivere a Roma significa aver paura, uscire la sera e la notte non è più sicuro, troppa delinquenza e troppe zone scoperte dal controllo dalle forze di polizia. Troppi campi rom non sorvegliati, troppe zone prive d'illuminazione e troppi i problemi che attanagliano le forze dell'ordine per lavorare - continua il segretario della Consap di Roma -. Oggi, e lo dico da molto tempo, noi poliziotti non siamo in grado di esprimere in maniera ottimale il nostro lavoro. Come possiamo lavorare senza benzina nelle auto, con drastiche riduzioni di mezzi, senza fotocopiatrici e carta per redigere gli atti? Tutto grava sulla buona volontà degli agenti che utilizzano molte delle loro cose personali, perché uscire in volante oggi è sempre più rischioso, specie senza mezzi per contrastare il crimine. Basta con le operazioni di facciata, pensiamo con urgenza alla sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi per lavorare, la storia parla di tanti colleghi che hanno perso la vita per questo lavoro, per difendere la giustizia e il vivere civile". Proprio un anno fa Frasca illustrò all'hotel Nazionale, a Roma, la realtà dei fatti nella capitale, le difficoltà dei poliziotti per lavorare. Da allora, però - lamenta la Consap - i fatti non sono cambiati. "Dobbiamo investire di più per la sicurezza - aggiunge Giovanni Guerrisi, segretario provinciale di Roma della Consap -: è uno sforzo economico necessario, da reperire nella prossima finanziaria per mettere in condizione tutti gli addetti alla sicurezza di poter esprimere meglio il loro lavoro e per consentire con più mezzi e uomini di coprire bene ogni settore della città. La divisa e i colori d'istituto degli appartenenti alla sicurezza che girano su tutta il territorio romano sono un ottimo deterrente. Abbiamo visitato molti posti di polizia della capitale per riunire i nostri iscritti e non: i risultati sono allarmanti, poco, pochissimo per lavorare e in sicurezza, con una quantità di lavoro impressionante, basti pensare che alcuni commissariati romani hanno una giurisdizione equivalente a una città come Bologna". "Un pensiero di vicinanza - conclude Guerrisi - ai familiari della donna aggredata e deceduta a Tor di Quinto, la gente ha paura, dobbiamo fare qualcosa, la sicurezza è un bene di tutti, un bene troppo importante".

(Cog)

_021356 NOV 07 _